

# Fondazione A. & A. Matarelli

(D.P.R. del 1° ottobre 1974)

**Presidente:**

Prof. Giorgio Lambertenghi Delilieri

**Vice Presidente:**

Dott. Alberto Zappa

**Consiglieri:**

Dott. Michele Cevenini

Prof. Francesco Passamonti

Avv.to Paola Todisco

Dott. Alberto Vaccari

Milano, 15 giugno 2016

## **Valutazione risultati delle ricerche effettuate dai vincitori delle tre borse di studio messe a disposizione nel 2015 dalla Fondazione Matarelli con il contributo della sezione AIL-Milano e Provincia.**

Anzitutto bisogna sottolineare che i tre progetti di ricerca proposti dai vincitori sono compatibili con gli obiettivi statuari della Fondazione Matarelli. Le ricerche sono state effettuate presso Centri di eccellenza italiani in campo ematologico.

I risultati sono stati degni di comunicazioni e lavori *in extenso* su riviste di alto impatto scientifico.

In particolare:

- la **dott.ssa Marchesi Federica** ha dimostrato che nei pazienti affetti da sindrome mielodisplastica la funzionalità piastrinica è alterata patologicamente indipendentemente dalla conta piastrinica e a fronte di una normale espressione delle glicoproteine di membrana. La maggiore sensibilità alla PGE1 riscontrata nei pazienti viene a supportare l'ipotesi sul coinvolgimento del cAMP intraplastrinico, e quindi contribuisce a spiegare la tendenza alle emorragie caratteristica di queste malattie. La controparte clinica di questa interessante ricerca è la necessità di prevenire e di trattare il rischio emorragico con trasfusioni di pool piastrinico provenienti da soggetti normali;
- il **dott. Oliveira Giacomo** ha studiato su modelli murini i meccanismi biologici che permettono alle cellule leucemiche di crescere eludendo il controllo del sistema immunitario e di resistere ai diversi approcci terapeutici. I risultati ottenuti hanno permesso di dimostrare come le

Segreteria: Largo della Crocetta, 2, 20122 Milano

Tel. + 39 - 02 - 45391320

Fax + 39 - 02 - 45391321

E-mail: [info@fondaz-matarelli.it](mailto:info@fondaz-matarelli.it)



caratteristiche principali delle cellule leucemiche umane rimangano inalterate nei topi immunodeficienti e come tutti i parametri osservati (crescita delle cellule e profilo trascrizionale) siano riproducibili: ciò ha permesso di sfruttare questo modello per determinare il potenziale antileucemico dei linfociti T, in accordo con le nuove prospettive che identificano nella immunoterapia la nuova arma per combattere i tumori ed in particolare la leucemia;

- il **dott. Cattaneo Daniele** ha studiato un gruppo di pazienti affetti da sindrome mieloproliferativa con complicanze trombotiche a livello del sistema porto-splenico. Una ricerca di notevole interesse, anche per la giovane età dei pazienti e la gravità dei quadri clinici. I dati anatomo-patologici sono stati correlati con il profilo biologico delle singole varietà. Alla luce dei risultati ottenuti è possibile concludere che solamente considerando congiuntamente i dati clinici, morfologici e molecolari è possibile formulare una diagnosi precisa di sindrome mieloproliferativa, ed identificare una corrispondenza fra fenotipo morfologico e clinico. In particolare, la biopsia osteo-midollare dovrebbe rappresentare un elemento chiave nell'ambito di un corretto iter diagnostico.

Il Presidente

